

DONNE E MAGISTERO



*PROF.SSA PORZIA QUAGLIARELLA
TEOLOGA, PSICOLOGA, PSICOTERAPEUTA*

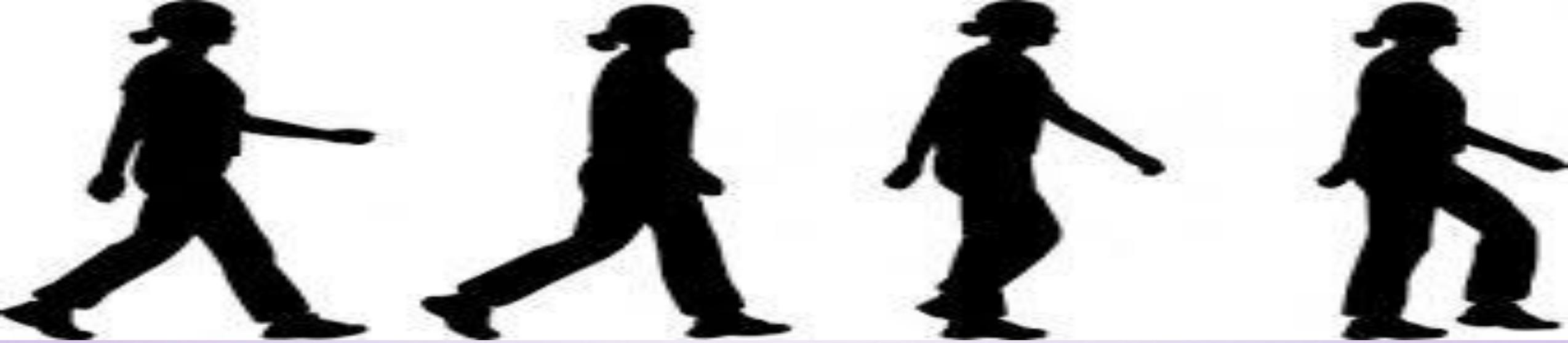
DI NECESSITÀ ,VIRTÙ....

- *“SICCOME AI NOSTRI GIORNI LE DONNE PRENDONO PARTE SEMPRE PIÙ ATTIVA IN TUTTA LA VITA SOCIALE, È DI GRANDE IMPORTANZA UNA LORO PIÙ LARGA PARTECIPAZIONE ANCHE NEI VARI CAMPI DELL'APOSTOLATO DELLA CHIESA”*

(CONCILIO VATICANO II,

DECRETO APOSTOLICAM ACTUOSITATEM N. 9)





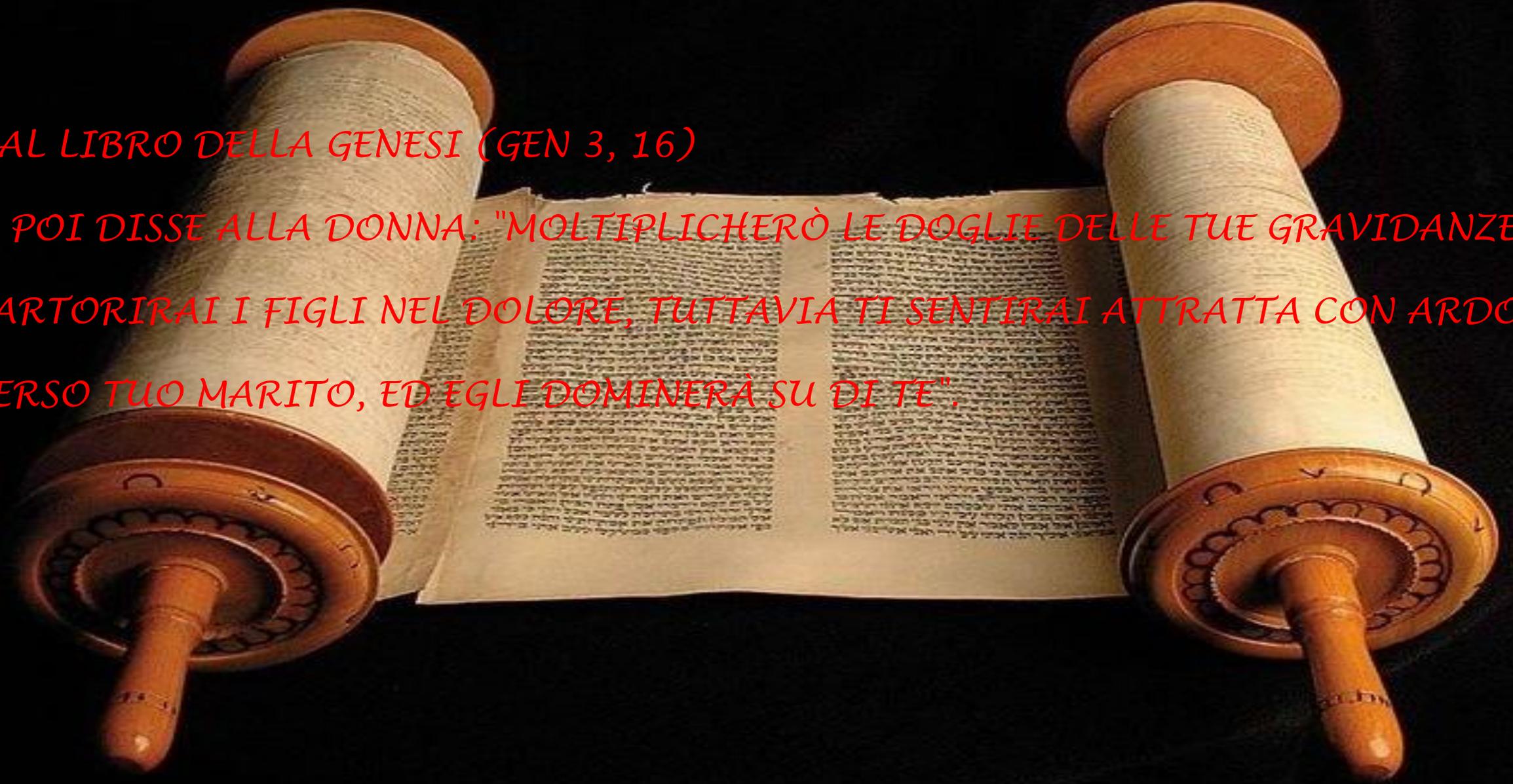
- *PER DELINEARE QUESTO LUNGO CAMMINO, SUDDIVIDO IL MIO INTERVENTO IN TRE PARTI:*
- *CENNI SULLA DONNA NELLA BIBBIA E NEI PADRI DELLA CHIESA*
- *NEL CONCILIO VATICANO II E NEL MAGISTERO*
- *LA PAPESSA GIOVANNA*



LA BIBBIA

DAL LIBRO DELLA GENESI (GEN 3, 16)

¹⁶ POI DISSE ALLA DONNA: "MOLTIPLICHERÒ LE DOGLIE DELLE TUE GRAVIDANZE;
PARTORIRAI I FIGLI NEL DOLORE, TUTTAVIA TI SENTIRAI ATTRATTA CON ARDORE
VERSO TUO MARITO, ED EGLI DOMINERÀ SU DI TE".



DALLA PRIMA LETTERA AI CORINTI (1COR 11, 3 -10)

- ³VOGLIO TUTTAVIA CHE SAPPIATE QUESTO: CRISTO È IL CAPO DI OGNI UOMO, L'UOMO È CAPO DELLA DONNA E DIO È CAPO DI CRISTO. ⁴OGNI UOMO CHE PREGA O PROFETIZZA A CAPO COPERTO, DISONORA IL SUO CAPO; ⁵AL CONTRARIO, OGNI DONNA CHE PREGA O PROFETIZZA A CAPO SCOPERTO, DISONORA LA SUA TESTA, PERCHÉ È COME SE FOSSE RASA. ⁶SE UNA DONNA, DUNQUE, NON VUOL PORTARE IL VELO, SI FACCIA ANCHE TAGLIARE I CAPELLI! MA SE È VERGOGNOSO PER UNA DONNA ESSERE RASA, SI COPRA COL VELO.
- ⁷L'UOMO, INVECE, NON DEVE COPRIRSI LA TESTA, PERCHÉ È IMMAGINE E GLORIA DI DIO; MENTRE LA DONNA È GLORIA DELL'UOMO. ⁸INFATTI, L'UOMO NON EBBE ORIGINE DALLA DONNA, MA FU LA DONNA AD ESSER TRATTA DALL'UOMO; ⁹NÉ FU CREATO L'UOMO PER LA DONNA, BENSÌ LA DONNA PER L'UOMO. ¹⁰QUINDI LA DONNA DEVE PORTARE SUL CAPO IL SEGNO DELLA POTESTÀ PER RIGUARDO AGLI ANGELI.

1 CORINTI (1COR 11,11-12)

- ¹¹TUTTAVIA, NÉ L'UOMO PUÒ FAR SENZA LA DONNA,

NÉ LA DONNA SENZA L'UOMO, NEL SIGNORE.
- ¹²POICHÉ COME LA DONNA FU TRATTA DALL'UOMO, **COSÌ L'UOMO NASCE DALLA DONNA, E TUTTO VIENE DA DIO.**



DALLA PRIMA LETTERA A TIMOTEO (1TIM 2, 9 - 15)

- *9VOGLIO ALTRESÌ CHE LE DONNE SIANO VESTITE CON DECORO, ADORNE CON MODESTIA E VERECONDIA, NON DI TRECCE D'ORO, DI PERLE E DI VESTI LUSSUOSE, 10MA DI OPERE BUONE, COME SI CONVIENE A DONNE CHE FANNO PROFESSIONE DI PIETÀ.*
- *11LA DONNA ASCOLTI L'ISTRUZIONE IN SILENZIO, CON PIENA SOTTOMISSIONE. 12NON PERMETTO ALLA DONNA DI INSEGNARE NÉ DI DETTAR LEGGE ALL'UOMO, MA SE NE STIA IN PACE. 13PRIMA, INFATTI, FU FORMATO ADAMO E SOLO DOPO EVA; 14E NON FU ADAMO AD ESSERE SEDOTTO, MA FU LA DONNA CHE, SEDOTTA, SI RESE COLPEVOLE DI TRASGRESSIONE. 15TUTTAVIA ELLA SI SALVERÀ PURCHÉ PERSEVERI NELLA FEDE, NELLA CARITÀ E NELLA SANTITÀ CON DISCREZIONE.*

IN OGNI CASO....NELLA SCIA DEL VANGELO.....

LA CHIESA DELLE ORIGINI SI DISCOSTA DALLA CULTURA DEL TEMPO E CHIAMA LA DONNA A COMPITI CONNESSI CON L'EVANGELIZZAZIONE. NELLE SUE LETTERE L'APOSTOLO PAOLO RICORDA, ANCHE PER NOME, NUMEROSE DONNE PER I VARI COMPITI DA LORO SVOLTI NELLE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE (CFR. RM 6, 1-15; FIL 4, 2-3; COL 4,15; 1COR 11,5; 1TM 5,16). CIÒ STA A DIMOSTRARE LA PARI DIGNITÀ TRA UOMO E DONNA CHE NON ANNULLA PERÒ LA DIVERSITÀ, FORMANDO QUELLA COMPLEMENTARIETÀ VOLUTA DAL CREATORE COME MASCHIO E FEMMINA.

E SE CONFRONTIAMO QUESTI VERSETTI CON IL CORANO.....



NELLA SURA IV, LE DONNE, IL VERSETTO 34 AFFERMA:

- GLI UOMINI SONO PREPOSTI ALLE DONNE, A CAUSA DELLA PREFERENZA CHE ALLAH CONCEDE AGLI UOMINI RISPETTO ALLE ALTRE E PERCHÉ SPENDONO [PER ESSE] I LORO BENI. LE [DONNE] VIRTUOSE SONO LE DEVOTE, CHE PROTEGGONO NEL SEGRETO QUELLO CHE ALLAH HA PRESERVATO.
- **AMMONITE** QUELLE DI CUI TEMETE L'INSUBORDINAZIONE,
- **LASCIATELE SOLE** NEI LORO LETTI,
- **BATTETELE**. SE POI VI OBBEDISCONO, NON FATE PIÙ NULLA CONTRO DI ESSE.
- ALLAH È ALTISSIMO, GRANDE



NELLA SURA II, LA GIOVENCA, IL VERSETTO 228 RECITA:



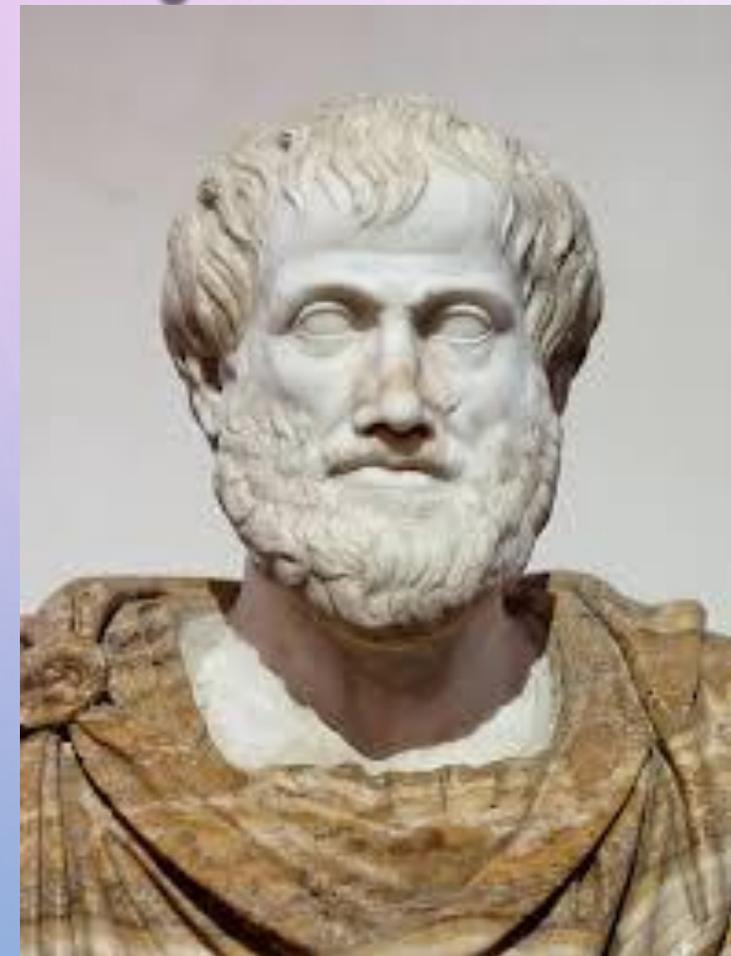
- LE DONNE DIVORZiate OSSERVINO UN RITIRO DELLA DURATA DI TRE CICLI, E NON È LORO PERMESSO NASCONDERE QUELLO CHE ALLAH HA CREATO NEI LORO VENTRI, SE CREDONO IN ALLAH E NELL'ULTIMO GIORNO. E I LORO SPOSI AVRANNO PRIORITÀ SE, VOLENDOSI RICONCILIARE, LE RIPRENDERANNO DURANTE QUESTO PERIODO. ESSE HANNO DIRITTI EQUIVALENTI AI LORO DOVERI, IN BASE ALLE BUONE CONSUETUDINI, **MA GLI UOMINI SONO SUPERIORI.** ALLAH È POTENTE, È SAGGIO.

I CLASSICI...

- [...] E CHIAMÒ LA DONNA PANDORA [...] E LE MANI DELLA DONNA SOLLEVARONO IL COPERCHIO DEL GRANDE VASO, DIFFONDENDO I DEMONI CHE ERANO IN ESSO, E INIZIARONO TEMPI DURI PER GLI UOMINI.*

ESIODO, LE OPERE E I GIORNI





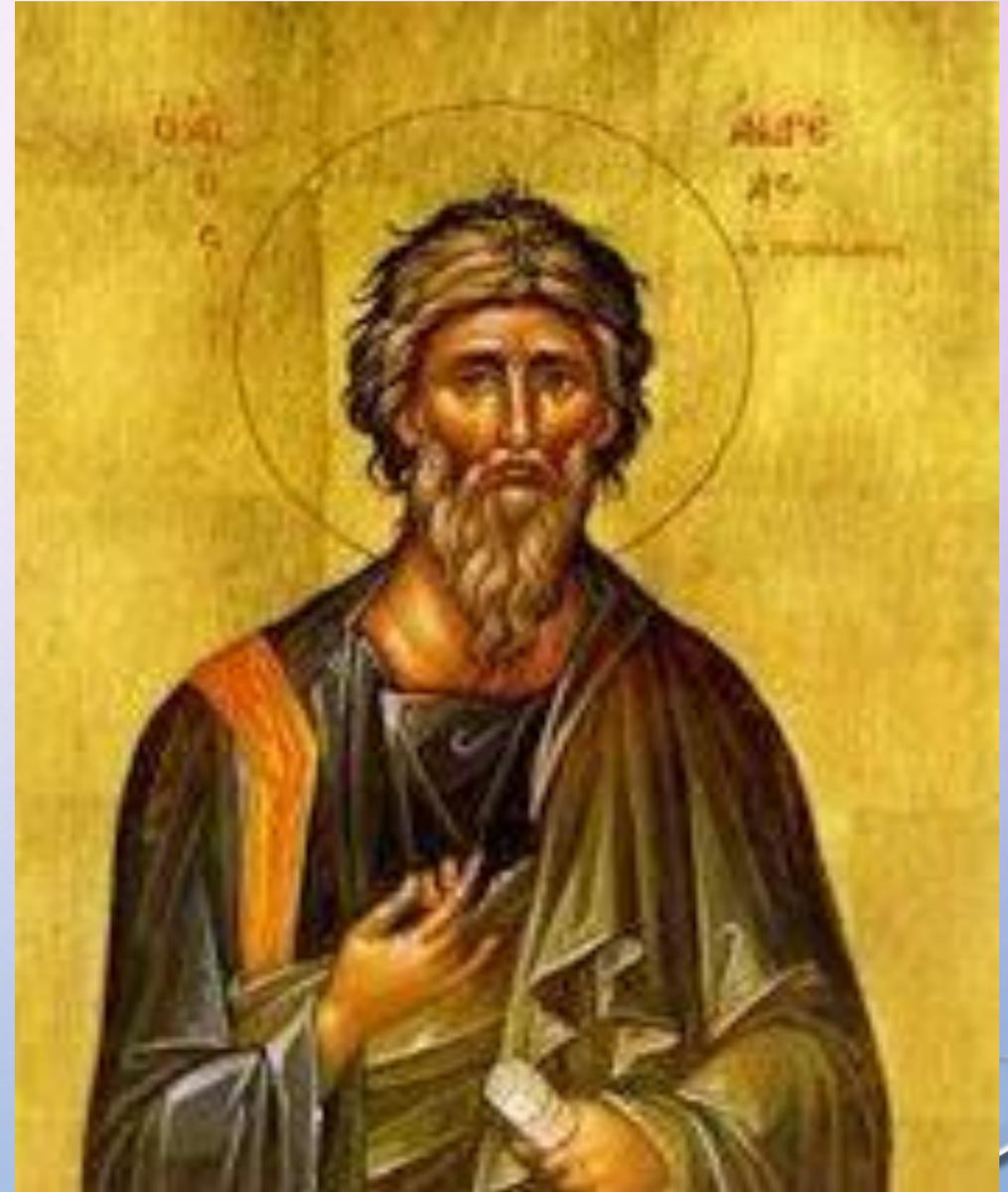
- *L'UOMO È PER NATURA SUPERIORE, LA DONNA INFERIORE; IL PRIMO COMANDA, L'ALTRA UBBIDISCE, NELL'UNO V'È IL CORAGGIO DELLA DELIBERAZIONE, NELL'ALTRA QUELLO DELLA SUBORDINAZIONE.*

ARISTOTELE, POLITICA

I PADRI DELLA CHIESA

- LA DONNA È LA PORTA DELL'INFERNO

TERTULLIANO, DE CULTU FOEMINARUM



SAN GIROLAMO

- SE LA DONNA NON SI SOTTOMETTE ALL'UOMO, CHE È IL SUO CAPO, ESSA È COLPEVOLE DEL MEDESIMO DELITTO DI UN UOMO CHE NON SI SOTTOMETTE AL SUO CAPO, CRISTO. NULLA È PIÙ IMPURO DELLA DONNA NEL SUO MESTRUI: ESSA RENDE IMPURO TUTTO CIÒ CHE TOCCA.
- SE È UN BENE NON TOCCARE UNA DONNA ALLORA È UN MALE TOCCARLA: GLI SPOSATI VIVONO COME LE BESTIE, INFATTI NEL COITO CON LE DONNE GLI UOMINI NON SI DISTINGUONO IN NULLA DAI PORCI E DAGLI ANIMALI IRRAGIONEVOLI.



SAN GIROLAMO

- AI FINI DELL'EDUCAZIONE CRISTIANA DI UNA BAMBINA:
- CHE NON SAPPIA A CHE SERVONO FLAUTI, LIRE E CETRE
- LA MUSICA È PROIBITA
- NON DEVE AVERE CAMERIERE GRAZIOSE E CURATE MA UNA VECCHIA VIRAGO SERIOSA, PALLIDA, SORDIDA CHE ESORTI DI NOTTE ALLA PREGHIERA E AL CANTO DEI SALMI E DI GIORNO ALLE PREGHIERE NELLE ORE DOVUTE.
- NON DEVE PRENDERE BAGNI CHE FERISCONO IL SENSO DEL PUDORE DI UNA FANCIULLA LA QUALE NON DOVREBBE MAI VEDERSI NUDA. VERRÀ ALLEVATA NEL CHIOSTRO SOTTO LO SGUARDO DELLA NONNA E NON GUARDERÀ IN FACCIA NESSUN UOMO E NEMMENO SAPRÀ CHE ESISTE UN ALTRO SESSO.



SANT'AGOSTINO



LA DONNA È UN ESSERE INFERIORE CREATO DA DIO NON A SUA IMMAGINE COME INVECE L'UOMO: SOLO L'UOMO ASSOMIGLIA A DIO ED È ASSURDO PENSARE CHE LO SIA ANCHE LA DONNA. CORRISPONDE A GIUSTIZIA E ALL'ORDINE NATURALE DELLA SOCIETÀ CHE LE DONNE SIANO SERVE DEGLI UOMINI.

- IL GENERE DELLE DONNE È STATO CREATO SOLTANTO PER LA PROCREAZIONE DEI FIGLI..
- I CONIUGI PECCANO NON APPENA SI ABBANDONANO ALLA VOLUTTÀ PER CUI, DOPO, DEVONO PREGARE:
“ PERDONA , O DIO, LA NOSTRA COLPA!”
- QUANTO MAGGIORE IL PIACERE, TANTO PIÙ GRAVE IL PECCATO. CHI AMA CON TROPPO CALORE LA MOGLIE È UN ADULTERO!

SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

- *VERSO IL TUO UOMO DOVRÀ ANDARE IL TUO ANELITO ED EGLI SARÀ IL TUO SIGNORE...COSÌ DUNQUE DISCENDI ALLA SUA DIPENDENZA...COSÌ SII UNA DELLE SUBORDINATE.*
- *LE DONNE SONO DESTINATE PRINCIPALMENTE A SODDISFARE LA LUSSURIA DEGLI UOMINI. DOVE C'È LA MORTE IVI C'È IL MATRIMONIO E DOVE NON C'È MATRIMONIO IVI NON C'È MORTE.*



SANT'ODDONE DI CLUNY

SE GLI UOMINI POTESSERO VEDERE QUELLO CHE SI NASCONDE SOTTO LA PELLE, LA VISTA DELLE DONNE CAUSEREBBE SOLO IL VOMITO.

POICHÉ NOI NON VORREMMO TOCCARE NEMMENO CON LA PUNTA DELLE DITA IL FANGO ED IL LETAME PERCHÉ BRAMIAMO TANTO ARDENTEMENTE ABBRACCIARE PROPRIO IL VASO STESSO DELLA SPORCIZIA?



Sant' Oddone di Cluny
18 novembre

S.TOMMASO D'AQUINO, COMMENTARI

- *OGGETTO NECESSARIO, LA DONNA, PER PRESERVARE LA SPECIE*

*Un uomo dovrebbe generare solo maschi: se, nonostante ciò, vengono generate anche femmine ciò accade o per difetto del seme maschile o a causa del sangue uterino oppure perché soffiano **gli umidi venti del sud** che con l'eccesso di pioggia determinano creature con maggiore concentrazione di acqua, cioè femmine.*

In ogni caso la donna serve solo alla propagazione della specie. Tuttavia la donna trascina in basso l'anima dell'uomo dalla sua sublime altezza portando il suo corpo in una schiavitù più amara di qualsiasi altra.

SAN TOMMASO D'AQUINO

LA DONNA È IN RAPPORTO CON L'UOMO COME L'IMPERFETTO ED IL DIFETTIVO COL PERFETTO. LA DONNA È FISICAMENTE E SPIRITUALMENTE INFERIORE E LA SUA INFERIORITÀ RISULTA DALL'ELEMENTO FISICO, PIÙ PRECISAMENTE DALLA SUA SOVRABBONDANZA DI UMIDITÀ E DALLA SUA TEMPERATURA PIÙ BASSA. ESSA È ADDIRITTURA UN ERRORE DI NATURA, UNA SORTA DI MASCHIO MUTILATO, SBAGLIATO, MAL RIUSCITO.

- ACCANTO ALLA PIENEZZA DELL'UOMO ALLA DONNA SI DEVE ATTRIBUIRE UNA TRIPLICE INFERIORITÀ: NEL DIVENIRE (INFERIORITÀ BIOGENETICA), NELL'ESSERE (INFERIORITÀ QUALITATIVA), NELLA FUNZIONALITÀ (INFERIORITÀ FUNZIONALE).



IL DESTINO PER LA DONNA....

- *DAI CLASSICI AI PADRI DELLA CHIESA
È TRAGICO*
- *PORTA DANNO AGLI UOMINI,*
- *È LA PORTA DELL'INFERNO*
- *È, SEPPUR NECESSARIO, UN MERO OGGETTO*

...E NELLA CHIESA ...

-A LUNGO È RISUONATO L'AVVERTIMENTO DI SAN PAOLO NELLA LETTERA AI CORINZI:" NELLE CHIESE LE DONNE TACCIANO PERCHÉ NON È LORO PERMESSO PARLARE," (1COR 14,34) ED HA FATTO AFFERMARE AD UN SANTO COME SANT'IGNAZIO DI LOYOLA: "LA DIREZIONE SPIRITUALE DI TRE DONNE È COMPITO PIÙ ARDUO DELL'AMMINISTRAZIONE DI UN ORDINE". (S.IGNAZIO DI LOYOLA, ESERCIZI SPIRITUALI)*



CERTO NON PER LE DONNE, CHE PUR SAREBBERO PRONTE AD ASSUMERSI, COME SEMPRE, PESI E RESPONSABILITÀ ENORMI, MA PER TUTTI GLI ALTRI INTERLOCUTORI, RESTII A RICONOSCERE CIÒ CHE IL LORO CAPO HA RICONOSCIUTO 2021 ANNI FA, NASCENDO DA UNA DONNA, ALLATTATO E CRESCIUTO DA LEI, DA CUI HA IMPARATO DOLCEZZA, DISPONIBILITÀ E ATTENZIONE VERSO GLI ALTRI...



DONNE E MAGISTERO ?

- PER CUI QUANDO PARLIAMO DI DONNE E MAGISTERO,
ALLUDIAMO AD UN RAPPORTO FATICOSISSIMO,
DURATO SECOLI ED ANCORA IN DIVENIRE.*



CONCILIO VATICANO II



RILEGGENDO....

- ...OGGI LE PAROLE PRONUNCIATE ALLORA DA PAOLO VI SI COGLIE CHIARAMENTE LA NOVITÀ CHE LA DECISIONE AVREBBE RAPPRESENTATO PER IL CONCILIO. IL PAPA ANNUNCIÒ CON GIOIA LA SUA INTENZIONE:
- «NOI ABBIAMO DATO DISPOSIZIONI AFFINCHÉ ANCHE ALCUNE DONNE QUALIFICATE E DEVOTE ASSISTANO, COME UDIRICI, A PARECCHI SOLENNI RITI E A PARECCHIE CONGREGAZIONI GENERALI DELLA PROSSIMA TERZA SESSIONE DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO SECONDO; A QUELLE CONGREGAZIONI, DICIAMO, LE CUI QUESTIONI POSTE IN DISCUSSIONE POSSONO PARTICOLARMENTE INTERESSARE LA VITA DELLA DONNA»
- (OMELIA PER LA FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA, 8 SETTEMBRE 1964).



CONCILIO VATICANO II

- LE CHIAMAVANO «LE MADRI DEL CONCILIO»: ERANO LE 23 UDIRICI, 10 RELIGIOSE E 13 LAICHE, CHE PRESERO PARTE ALLA GRANDE ASSISE CONVOCATA IN VATICANO DA GIOVANNI XXIII.

CHI ERANO QUESTE UDIRICI?

- NEL 1964 FURONO NOMINATE NOVE RELIGIOSE, QUASI TUTTE SUPERIORE GENERALI DEI RISPETTIVI ISTITUTI, ALCUNE CON RESPONSABILITÀ NELLE UNIONI INTERNAZIONALI DI RELIGIOSE.
- ERANO: COSTANTINA BALDINUCCI (ITALIA), CLAUDIA FEDDISH (STATI UNITI), CRISTINA ESTRADA (SPAGNA), MARIE HENRIETTE GHANEM (LIBANO), MARY LUKE TOBIN (STATI UNITI), MARIE DE LA CROIX KHOUZAM (EGITTO), SABINE DE VALON (FRANCIA), JULIANA THOMAS (GERMANIA), SUZANNE GUILLEMIN (FRANCIA). NEL 1965 SI UNÌ AD ESSE JEROME M. CHIMY (CANADA).
- NEL 1964 FURONO DESIGNATE ANCHE OTTO LAICHE, DI CUI SEI NUBILI E DUE VEDOVE DI GUERRA; LE NUBILI AVEVANO INCARICHI DIRETTIVI IN ASSOCIAZIONI LAICALI INTERNAZIONALI. ECCO I LORO NOMI: PILAR BELOSILLO (SPAGNA), ROSEMARY GOLDIE (AUSTRALIA), MARIE-LOUISE MONNET (FRANCIA), ANNE MARIE ROELOFFZEN (OLANDA), **ALDA MICHELI (ITALIA)**, AMALIA DEMATTEIS VEDOVA CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO (ITALIA), IDA MARENGHI VEDOVA GRILLO (ITALIA).
- NEL 1965 SI UNIRONO AD ESSE MARGARITA MOYANO LLERENA (ARGENTINA), GLADYS PARENTELLI (URUGUAY) GERTRUD EHRLE (GERMANIA), HEDWIG VON SKODA (SVIZZERA) E UNA COPPIA INVITATA IN QUANTO SPOSATI: JOSÉ E LUZ MARÍA ÁLVAREZ ICAZA (MESSICO).



- *LA PRIMA A ENTRARE NELL'AULA CONCILIARE, IL 25 SETTEMBRE 1964, FU LA LAICA FRANCESE MARIE-LOUISE MONNET, FONDATRICE DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE D'APOSTOLATO DEI CETI SOCIALI INDIPENDENTI (MIAMSI). NEI GIORNI SUCCESSIVI LA SEGUIRONO LE ALTRE, MAN MANO CHE GIUNGEVANO A ROMA A SEGUITO DELL'ANNUNCIO DELLA LORO NOMINA. LA LORO PRESENZA INIZIALMENTE COSTITUÌ UNA SORPRESA, FORSE UN PO' SCOMODA PER QUALCUNO, COMUNQUE ACCOLTA DAI PIÙ COME UN'INTERESSANTE NOVITÀ.*

SI RACCONTA....

-IN PROPOSITO COME ALCUNI PADRI CONCILIARI LE SALUTASSERO, NEI LORO INTERVENTI, DEFINENDOLE *CARISSIMAE SORORES...*
- I PRIMI GIORNI CALAMITARONO L'INTERESSE DEI FOTOGRAFI DELLA STAMPA E DEI TITOLI DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO. COMUNQUE, COL TRASCORRERE DEI GIORNI, LA PRESENZA FEMMINILE DIVENNE UN FATTO NORMALE, PARTE INTEGRANTE DEI LAVORI QUOTIDIANI DEL CONCILIO.



- *IL CONTRIBUTO DELLE UDRITRICI FU PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVO ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI INCARICATE DI REDIGERE IL DECRETO SULL'APOSTOLATO DEI LAICI E IL TESTO DI QUELLO CHE VENIVA DENOMINATO "SCHEMA XIII", CHE DIVENNE POI LA COSTITUZIONE PASTORALE SULLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO, LA GAUDIUM ET SPES.*

I DOCUMENTI DEL CONCILIO

Il concilio emanò 16 documenti :

- > 4 costituzioni
- > 9 decreti
- > 3 dichiarazioni

Importanti sono le costituzioni perché sono considerate testi fondamentali e normativi



- † **DEI VERBUM (DV)** sulla Parola di Dio e la rivelazione
- † **LUMEN GENTIUM (LG)** sulla Chiesa
- † **GAUDIUM ET SPES (GS)** sulla Chiesa e il suo rapporto con il mondo contemporaneo
- † **SACROSANCTUM CONCILIUM (SC)** sulla riforma della liturgia

© 2011, Vatican.va

LA STORIA DEI DUE DOCUMENTI....

.....EBBE IL SUO MOMENTO CRUCIALE DURANTE L'ULTIMA "INTERSESSIONE", OVVERO TRA LA CHIUSURA DELLA TERZA SESSIONE, NEL DICEMBRE 1964, E L'APERTURA DELLA QUARTA, NEL SETTEMBRE 1965. ENTRAMBI I DOCUMENTI ERANO STATI PRESENTATI GIÀ DURANTE LA TERZA SESSIONE, RICEVENDO IMPORTANTI CRITICHE E PUNTUALIZZAZIONI. NEI PRIMI MESI DEL 1965 SI RIUNIRONO DIVERSE COMMISSIONI E SOTTOCOMMISSIONI PER DISCUTERE GLI SCHEMI E APPORTARE I CAMBIAMENTI NECESSARI, CONSULTANDO A QUESTO SCOPO MOLTI LAICI E LAICHE ANCHE AL DI FUORI DEL GRUPPO DEGLI UDITORI UFFICIALI.

PREGHIERA



- ROSEMARY GOLDIE, INTERPELLATA POCO DOPO LA CHIUSURA DEL CONCILIO DA UN GIORNALISTA SU COSA L'AVESSE IMPRESSIONATA DI PIÙ AL SUO PRIMO INGRESSO NELL'AULA CONCILIARE, RISPOSE: «LA MIA PRIMA IMPRESSIONE? LA RICORDO MOLTO BENE! ENTRAI NELLA BASILICA DI SAN PIETRO PASSANDO DA PORTA SANTA MARTA. QUESTA ENTRATA CONDUCE DIRETTAMENTE ALLA CAPPELLA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO. ENTRANDO, VIDI UN GRANDISSIMO NUMERO DI VESCOVI IN GINOCCHIO A PREGARE. QUESTO MI IMPRESSIONÒ MOLTISSIMO. IL CONCILIO INNANZITUTTO È LA PREGHIERA DEI VESCOVI... NON È COSÌ? È UNA STRANA COMBINAZIONE DI SOLENNITÀ QUASI LITURGICA E DI SEMPLICITÀ FAMILIARE, SOPRATTUTTO QUANDO I VESCOVI LASCIANO IL PROPRIO POSTO PER ANDARE AL BAR, A PRENDERSI UN CAFFÈ»
- (INTERVISTA A ROSEMARY GOLDIE, DALL'ARCHIVIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI).

CHIUSURA DEL CONCILIO VATICANO II

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PAOLO VI ALLE DONNE

- 1. ED ORA È A VOI CHE CI RIVOLGIAMO, DONNE DI OGNI CONDIZIONE, FIGLIE, SPOSE, MADRI E VEDOVE; ANCHE A VOI, VERGINI CONSACRATE E DONNE NUBILI: VOI SIETE LA METÀ DELL'IMMENZA FAMIGLIA UMANA!
- 2. LA CHIESA È FIERA, VOI LO SAPETE, D' AVER ESALTATO E LIBERATO LA DONNA, D' AVER FATTO RISPLENDERE NEL CORSO DEI SECOLI, NELLA DIVERSITÀ DEI CARATTERI, LA SUA UGUAGLIANZA SOSTANZIALE CON L'UOMO.
- 3. MA VIENE L'ORA, L'ORA È VENUTA, IN CUI LA VOCAZIONE DELLA DONNA SI COMPLETA IN PIENEZZA, L'ORA IN CUI LA DONNA ACQUISTA NELLA SOCIETÀ UN'INFLUENZA, UN IRRADIAMENTO, UN POTERE FINORA MAI RAGGIUNTO.
- 4. È PER QUESTO, IN QUESTO MOMENTO NEL QUALE L'UMANITÀ SPERIMENTA UNA COSÌ PROFONDA TRASFORMAZIONE, CHE LE DONNE IMBEVUTE DELLO SPIRITO DEL VANGELO POSSONO TANTO PER AIUTARE L'UMANITÀ A NON DECADERE.

DONNE,

SPOSE, MADRI, NUBILI....

- 5. VOI DONNE AVETE SEMPRE IN DOTE LA CUSTODIA DEL FOCOLARE, L'AMORE DELLE ORIGINI, IL SENSO DELLE CULLE. VOI SIETE PRESENTI AL MISTERO DELLA VITA CHE COMINCIA. VOI CONSOLATE NEL DISTACCO DELLA MORTE. LA NOSTRA TECNICA RISCHIA DI DIVENTARE DISUMANA. RICONCILIATE GLI UOMINI CON LA VITA. E SOPRATTUTTO VEGLIATE, VE NE SUPPLICHIAMO, SULL'AVVENIRE DELLA NOSTRA SPECIE. TRATTENETE LA MANO DELL'UOMO CHE, IN UN MOMENTO DI FOLLIA, TENTASSE DI DISTRUGGERE LA CIVILTÀ UMANA.
- 6. SPOSE, MADRI DI FAMIGLIA, PRIME EDUCATRICI DEL GENERE UMANO NEL SEGRETO DEI FOCOLARI, TRASMETTETE AI VOSTRI FIGLI E ALLE VOSTRE FIGLIE LE TRADIZIONI DEI VOSTRI PADRI, NELLO STESSO TEMPO CHE LI PREPARATE ALL'IMPREVEDIBILE FUTURO. RICORDATE SEMPRE CHE ATTRAVERSO I SUOI FIGLI UNA MADRE APPARTIENE A QUELL'AVVENIRE CHE LEI FORSE NON VEDRÀ.
- 7. ED ANCHE VOI, DONNE NUBILI, SAPPIATE DI POTER COMPIERE TUTTA LA VOSTRA VOCAZIONE DI DEDIZIONE. LA SOCIETÀ VI CHIAMA DA OGNI PARTE. E LE STESSE FAMIGLIE NON POSSONO VIVERE SENZA IL SOCCORSO DI COLORO CHE NON HANNO FAMIGLIA.

DONNE CONSACRATE, NELLA PROVA....

- 8. VOI SOPRATTUTTO, VERGINI CONSACRATE, IN UN MONDO DOVE L'EGOISMO E LA RICERCA DEL PIACERE VORREBBERO DETTARE LEGGE, SIATE LE CUSTODI DELLA PUREZZA, DEL DISINTERESSE, DELLA PIETÀ. GESÙ, CHE HA CONFERITO ALL'AMORE CONIUGALE TUTTA LA SUA PIENEZZA, HA ANCHE ESALTATO LA RINUNCIA A QUESTO AMORE UMANO, QUANDO È FATTA PER L'AMORE INFINITO E PER IL SERVIZIO DI TUTTI.
- 9. DONNE NELLA PROVA, INFINE, VOI CHE STATE RITTE SOTTO LA CROCE AD IMMAGINE DI MARIA, VOI CHE TANTO SPESSO NELLA STORIA AVETE DATO AGLI UOMINI LA FORZA DI LOTTARE FINO ALLA FINE, DI TESTIMONIARE FINO AL MARTIRIO, AIUTATELI ANCORA UNA VOLTA A RITROVARE L'AUDACIA DELLE GRANDI IMPRESE, UNITAMENTE ALLA PAZIENZA E AL SENSO DELLE UMILI ORIGINI.
- 10. O VOI DONNE, CHE SAPETE RENDERE LA VERITÀ DOLCE, TENERA, ACCESSIBILE, IMPEGNATEVI A FAR PENETRARE LO SPIRITO DI QUESTO CONCILIO NELLE ISTITUZIONI, NELLE SCUOLE, NEI FOCOLARI, NELLA VITA DI OGNI GIORNO.
- 11. DONNE DI TUTTO L'UNIVERSO, CRISTIANE O NON CREDENTI, A CUI È AFFIDATA LA VITA IN QUESTO MOMENTO COSÌ GRAVE DELLA STORIA, SPETTA A VOI SALVARE LA PACE DEL MONDO!
- 8 DICEMBRE 1965

SINODO DEI VESCOVI DEL 1971

- *L'ASSEMBLEA DEL SINODO DEI VESCOVI DEL 1971, NEL CAPITOLO III DEL DOCUMENTO SULLA GIUSTIZIA NEL MONDO DICEVA: «VOGLIAMO CHE LE DONNE ABBIANO LA PROPRIA PARTE DI RESPONSABILITÀ E DI PARTECIPAZIONE NELLA VITA COMUNITARIA DELLA SOCIETÀ E ANCHE DELLA CHIESA. NOI PROPONIAMO CHE QUESTO ARGOMENTO VENGA SOTTOPOSTO A PROFONDO ESAME, CON MEZZI ADEGUATI, PER ESEMPIO AD OPERA DI UNA COMMISSIONE MISTA COMPOSTA DI UOMINI E DONNE, DI RELIGIOSI E LAICI DI DIVERSE CONDIZIONI E COMPETENZE».*
- *LA CHIESA E L'ANNO INTERNAZIONALE DELLA DONNA 1975, A CURA DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI, 11. ORIGINALE IN AAS 63/1971, 933-934*

PAOLO VI



PAOLO VI, ACCOGLIENDO QUESTA RICHIESTA, COSTITUISCE NEL 1973 UNA COMMISSIONE DI STUDIO SULLA DONNA NELLA SOCIETÀ E NELLA CHIESA, CHE LAVORA ATTIVAMENTE FINO A GENNAIO 1976. LA COMMISSIONE, PRESIEDUTA DA S.E. MONS. BARTOLETTI, È COSTITUITA DA 15 DONNE E 10 UOMINI, ECCLESIASTICI E LAICI SPOSATI E NUBILI, RAPPRESENTANTI DI CULTURE, NAZIONALITÀ E COMPETENZE DIVERSE.

- *“NEL CRISTIANESIMO, INFATTI, PIÙ CHE IN OGNI ALTRA RELIGIONE, LA DONNA HA, FIN DALLE SUE ORIGINI, UNO SPECIALE STATUTO DI DIGNITÀ, DI CUI IL NUOVO TESTAMENTO CI ATTESTA NON POCHI E NON PICCOLI ASPETTI ...; APPARE ALL'EVIDENZA CHE LA DONNA È POSTA A FAR PARTE DELLA STRUTTURA VIVENTE E OPERANTE DEL CRISTIANESIMO IN MODO COSÌ RILEVANTE CHE NON NE SONO FORSE ANCORA STATE ELENcate TUTTE LE VIRTUALITÀ”*

(PAOLO VI, DISCORSO DEL 6 DICEMBRE 1976)



CIF 1972

ALLA FINE DEL CONCILIO C'È UN MESSAGGIO ALLE DONNE - È LA PRIMA VOLTA CHE UN CONCILIO ECUMENICO SI RIVOLGE ALLE DONNE - MESSAGGIO CHE, COME EBBE A DIRE PAOLO VI, «È STATO ESPRESSIONE DELLA SOLLECITUDINE DELLA CHIESA E DELLA SUA MATERNA FIDUCIA VERSO LA DONNA».

- PAOLO VI, DISCORSO AL CENTRO ITALIANO FEMMINILE, 9.12.1972, IN INSEGNAMENTI DI PAOLO VI, VOL. X (1972), 1258.*



GIOVANNI PAOLO II...

- NON ESITA A SOTTOLINEARE CHE “SIN DALL'INIZIO DELLA MISSIONE DI CRISTO LA DONNA MOSTRA VERSO DI LUI E VERSO IL SUO MISTERO UNA SPECIALE SENSIBILITÀ CHE CORRISPONDE AD UNA CARATTERISTICA DELLA SUA FEMMINILITÀ.



PER CUI....

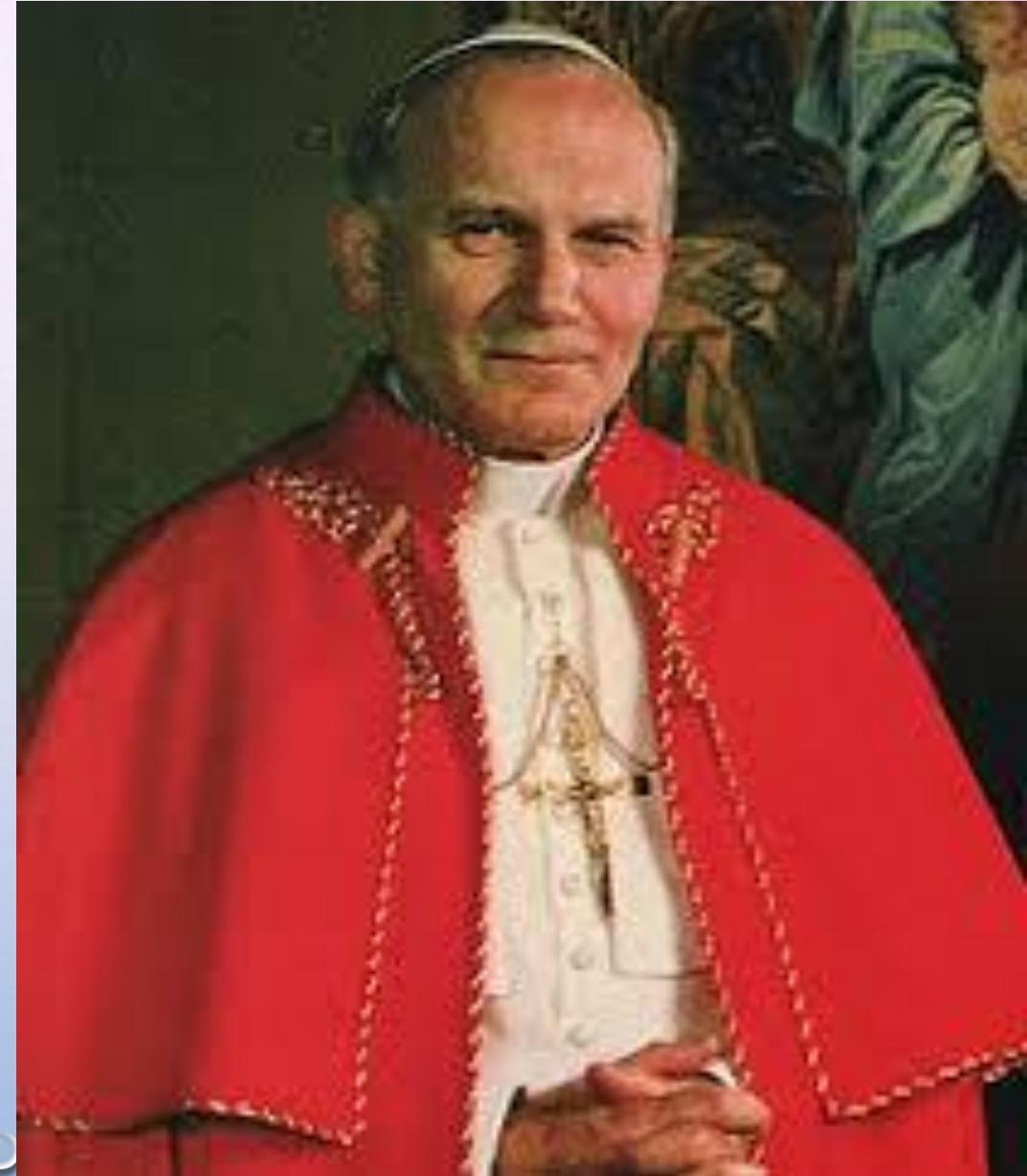
- *VOGLIAMO SOTTOLINEARE CHE TRATTANDO DEL CONCETTO DI LAICO **IL MAGISTERO** INTENDE ESPRESSAMENTE UOMO E DONNA VOLENDO COSÌ TOGLIERE OGNI DISCRIMINAZIONE E NELLO STESSO TEMPO ASSICURARE LA GIUSTA PRESENZA DELLA DONNA NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ.*

*GIOVANNI PAOLO II, ESORTAZIONE APOSTOLICA,
«CHRISTIFIDELES LAICI N. 50»*



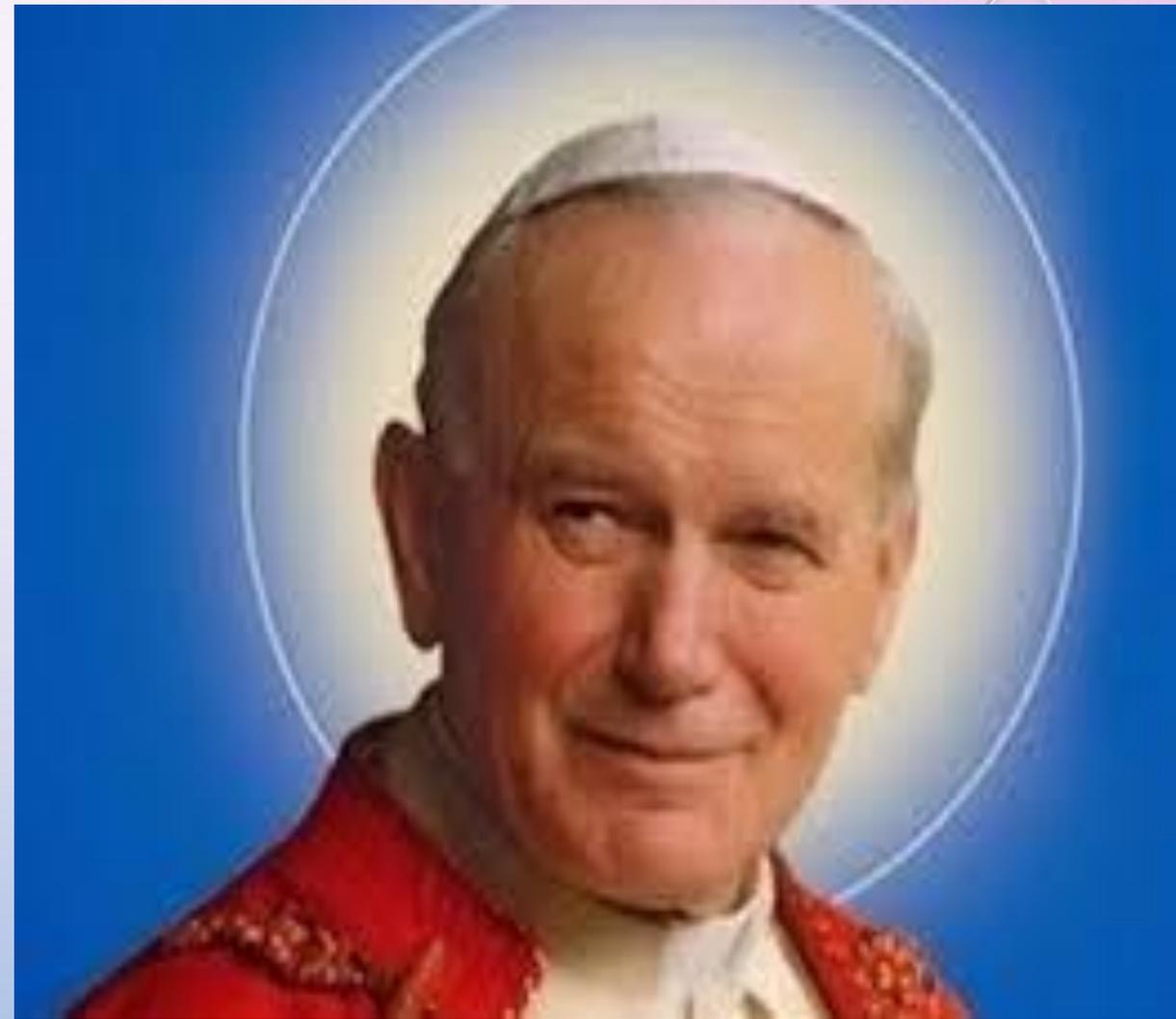
- *QUESTO CRITERIO PERMETTE “UNA CONSIDERAZIONE PIÙ PENETRANTE E ACCURATA DEI FONDAMENTI ANTROPOLOGICI DELLA CONDIZIONE MASCHILE E FEMMINILE, DETERMINATA A PRECISARE L'IDENTITÀ PERSONALE DELLA DONNA NEL SUO RAPPORTO DI DIVERSITÀ E DI RECIPROCA COMPLEMENTARIETÀ CON L'UOMO, NON SOLO PER QUANTO RIGUARDA I RUOLI DA TENERE E LE FUNZIONI DI SVOLGERE, MA ANCHE E PIÙ PROFONDAMENTE PER QUANTO RIGUARDA LA SUA STRUTTURA E IL SUO SIGILLO PERSONALE..*

- *GIOVANNI PAOLO II, ESORTAZIONE APOSTOLICA. CHRISTIFIDELES LAICI N. 50*



- *IMPEGNANDOSI NELLA RIFLESSIONE SUI FONDAMENTI ANTROPOLOGICI E TEOLOGICI DELLA CONDIZIONE FEMMINILE, LA CHIESA SI RENDE PRESENTE NEL PROCESSO STORICO DEI VARI MOVIMENTI DI PROMOZIONE DELLA DONNA, VI APPORTA IL SUO CONTRIBUTO, MA PRIMA E PIÙ ANCORA LA CHIESA INTENDE IN TALE MODO OBBEDIRE A DIO CHE, CREANDO L'UOMO «A SUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA»; «MASCHIO E FEMMINA LI CREÒ» (GEN 1,27)»*

- *GIOVANNI PAOLO II, ESORTAZIONE APOSTOLICA. CHRISTIFIDELES LAICI N. 50*



- OCCORRE DIRE INOLTRE CHE CIÒ TROVA PARTICOLARE CONFERMA IN RELAZIONE AL MISTERO PASQUALE, NON SOLO AL MOMENTO DELLA CROCE, MA ANCHE ALL'ALBA DELLA RISURREZIONE. LE DONNE SONO LE PRIME PRESSO LA TOMBA. SONO LE PRIME A TROVARLA VUOTA. SONO LE PRIME AD UDIRE: «NON È QUI. È RISORTO COME AVEVA DETTO» (MT 28,6). SONO ANCHE CHIAMATE PER PRIME AD ANNUNCIARE QUESTA VERITÀ AGLI APOSTOLI”.



- GIOVANNI PAOLO II, LETT. APOST. MULIERIS DIGNITATEM N. 16

• QUANTO È STATO DETTO FINORA CIRCA L'ATTEGGIAMENTO DI CRISTO NEI RIGUARDI DELLE DONNE CONFERMA E CHIARISCE NELLO SPIRITO SANTO LA VERITÀ SULL'EGUAGLIANZA DEI DUE: UOMO E DONNA. SI DEVE PARLARE DI UNA ESSENZIALE PARITÀ ... L'UGUAGLIANZA EVANGELICA, LA PARITÀ DELLA DONNA E DELL'UOMO NEI RIGUARDI DELLE GRANDI OPERE DI DIO, QUALE SI È MANIFESTATA IN MODO COSÌ LIMPIDO NELLE OPERE E NELLE PAROLE DI GESÙ DI NAZARETH, **COSTITUISCE LA BASE PIÙ EVIDENTE DELLA DIGNITÀ E DELLA VOCAZIONE DELLA DONNA NELLA CHIESA E NEL MONDO**”

• GIOVANNI PAOLO II, LETT. APOST. *MULIERIS DIGNITATEM* N. 16

• *CIÒ CHE OGGI FA PROBLEMA E DIVIENE ARGOMENTO DI DIBATTITO È IL FATTO CHE “NELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA E ALLA MISSIONE DELLA CHIESA, ALLA DONNA NON È CONFERIBILE IL SACRAMENTO DELL'ORDINE, E PERTANTO NON PUÒ COMPIERE LE FUNZIONI PROPRIE DEL SACERDOZIO MINISTERIALE. È QUESTA UNA DISPOSIZIONE CHE LA CHIESA HA SEMPRE RITROVATO NELLA PRECISA VOLONTÀ, TOTALMENTE LIBERA E SOVRANA, DI GESÙ CRISTO CHE HA CHIAMATO SOLO UOMINI COME SUOI APOSTOLI. UNA DISPOSIZIONE CHE PUÒ TROVARE LUCE NEL RAPPORTO TRA CRISTO SPOSO E LA CHIESA SPOSA”6.*

• *GIOVANNI PAOLO II, ESORTO APOST. CHRISTIFIDELES LAICINI. 51*

**OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
BASILICA VATICANA
MERCLEDÌ, 1° GENNAIO 2020**

- *NEL PRIMO GIORNO DELL'ANNO CELEBRIAMO QUESTE NOZZE TRA DIO E L'UOMO, INAUGURATE NEL GREMBO DI UNA DONNA. IN DIO CI SARÀ PER SEMPRE LA NOSTRA UMANITÀ E PER SEMPRE MARIA SARÀ LA MADRE DI DIO. È DONNA E MADRE, QUESTO È L'ESSENZIALE. DA LEI, DONNA, È SORTA LA SALVEZZA E DUNQUE NON C'È SALVEZZA SENZA LA DONNA. LÌ DIO SI È UNITO A NOI E, SE VOGLIAMO UNIRCI A LUI, SI PASSA PER LA STESSA STRADA: PER MARIA, DONNA E MADRE. PERCIÒ INIZIAMO L'ANNO NEL SEGNO DELLA MADONNA, DONNA CHE HA TESSUTO L'UMANITÀ DI DIO. SE VOGLIAMO TESSERE DI UMANITÀ LE TRAME DEI NOSTRI GIORNI, DOBBIAMO RIPARTIRE DALLA DONNA.*

*OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
BASILICA VATICANA
MERCLEDÌ, 1° GENNAIO 2020*

- *NATO DA DONNA. LA RINASCITA DELL'UMANITÀ È COMINCIATA DALLA DONNA. LE DONNE SONO FONTI DI VITA. EPPURE SONO CONTINUAMENTE OFFESE, PICCHiate, VIOLENTATE, INDOTTE A PROSTITUIRSI E A SOPPRIMERE LA VITA CHE PORTANO IN GREMBO. OGNI VIOLENZA INFERTA ALLA DONNA È UNA PROFANAZIONE DI DIO, NATO DA DONNA. DAL CORPO DI UNA DONNA È ARRIVATA LA SALVEZZA PER L'UMANITÀ: DA COME TRATTIAMO IL CORPO DELLA DONNA COMPRENDIAMO IL NOSTRO LIVELLO DI UMANITÀ.*



OGNI VIOLENZA INFERTA ALLA DONNA.....

- QUANTE VOLTE IL CORPO DELLA DONNA VIENE SACRIFICATO SUGLI ALTARI PROFANI DELLA PUBBLICITÀ, DEL GUADAGNO, DELLA PORNOGRAFIA, SFRUTTATO COME SUPERFICIE DA USARE. VA LIBERATO DAL CONSUMISMO, VA RISPETTATO E ONORATO; È LA CARNE PIÙ NOBILE DEL MONDO, HA CONCEPITO E DATO ALLA LUCE L'AMORE CHE CI HA SALVATI! OGGI PURE LA MATERNITÀ VIENE UMILIATA, PERCHÉ L'UNICA CRESCITA CHE INTERESSA È QUELLA ECONOMICA. CI SONO MADRI, CHE RISCHIANO VIAGGI IMPERVI PER CERCARE DISPERATAMENTE DI DARE AL FRUTTO DEL GREMBO UN FUTURO MIGLIORE E VENGONO GIUDICATE NUMERI IN ESUBERO DA PERSONE CHE HANNO LA PANCIA PIENA, MA DI COSE, E IL CUORE VUOTO DI AMORE.*



- *NEL DOCUMENTO FINALE DEL SINODO SULL'AMAZZONIA DEL 2019 SI PARLAVA DI ACCESSO ALLA DONNE A LETTORATO E ACCOLITATO, CHE ORA DIVENTA REALTÀ. QUESTO GIÀ AVVENIVA, SIA DI DONNE CHE LEGGEVANO DURANTE LE MESSE O IN FUNZIONI COME LA DISTRIBUZIONE DELLE COMUNIONI: ACCADEVA IN DEROGA A QUANTO AVEVA STABILITO PAOLO VI NEL 1972, COME SPIEGATO DA VATICAN NEWS. ORA FRANCESCO RENDE LEGGE CANONICA LA PRESENZA DELLE DONNE SULL'ALTARE, SEMPLICEMENTE ABOLENDO UN PASSAGGIO UN CUI SI STABILIVA CHE QUESTO ERA POSSIBILE A PERSONE "DI SESSO MASCHILE".*



NUOVA LEGGE CANONICA DEL PAPA: ALLE DONNE ANCHE "LETTORATO" E ACCOLITATO"

- LA PRASSI ERA GIÀ CONSOLIDATA DA TEMPO, MA ORA DIVENTA LEGGE DEL DIRITTO CANONICO: LE DONNE POTRANNO RIVESTIRE RUOLI UFFICIALI NELLE CELEBRAZIONI. PAPA FRANCESCO CON UN MOTU PROPRIO - UNA SORTA DI DECRETO LEGGE CHE NON HA BISOGNO DI ESSERE CONVERTITO ENTRO 60 GIORNI... - HA SANCITO IL RICONOSCIMENTO DI DUE «MINISTERI» (FUNZIONI) ANCHE ALLE DONNE, CHE POTRANNO COSÌ ESSERE PRESENTI SULL'ALTARE A PIENO TITOLO*



LETTORATO" E ACCOLITATO"

NON È UN PASSO VERSO IL SACERDOZIO, QUESTO È STATO ESCLUSO IN VIA DEFINITIVA DA TUTTI I PONTEFICI RECENTI, E NEPPURE PER IL DIACONATO SUL QUALE È AL LAVORO UNA COMMISSIONE DI STUDIO. LE FUNZIONI AMMESSE SONO IL LETTORATO E L'ACCOLITATO, CHE PERMETTONO DI LEGGERE PASSI DELLE SACRE SCRITTURE (NON IL VANGELO) E ASSISTERE IL SACERDOTE. SONO FUNZIONI CHE VIA VIA VENGONO ASSEGNATE AI SEMINARISTI NEL PERCORSO DI AVVICINAMENTO ALLA CONSACRAZIONE.





- **SCRIVE IL PAPA: «SI È GIUNTI IN QUESTI ULTIMI ANNI AD UNO SVILUPPO DOTTRINALE CHE HA MESSO IN LUCE COME DETERMINATI MINISTERI ISTITUITI DALLA CHIESA HANNO PER FONDAMENTO LA COMUNE CONDIZIONE DI BATTEZZATO E IL SACERDOZIO REGALE RICEVUTO NEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO; ESSI SONO ESSENZIALMENTE DISTINTI DAL MINISTERO ORDINATO CHE SI RICEVE CON IL SACRAMENTO DELL'ORDINE. ANCHE UNA CONSOLIDATA PRASSI NELLA CHIESA LATINA HA CONFERMATO, INFATTI, COME TALI MINISTERI LAICALI, ESSENDO BASATI SUL SACRAMENTO DEL BATTESIMO, POSSONO ESSERE AFFIDATI A TUTTI I FEDELI CHE RISULTINO IDONEI, DI SESSO MASCHILE O FEMMINILE».**

LA PAPESSA GIOVANNA?

LA PAPESSA GIOVANNA SAREBBE STATA L'UNICA FIGURA DI PAPA DONNA, CHE AVREBBE REGNATO SULLA CHIESA COL NOME DI GIOVANNI VIII DALL'853 ALL'855.

